

COMUNE DI SOVIZZO  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO

REGIONE VENETO  
**PROVINCIA DI VICENZA**  
**COMUNE DI SOVIZZO**

DITTA  
RA.ME.VE.CA S.R.L.

**RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI  
MESSA IN RISERVA E RECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI  
Via dell'Industria 68**

## **INTEGRAZIONI**

*(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)*

Giugno 2019

Il titolare Colombara Stefano 	Elaborato <b>U</b>
Il relatore Massimiliano Ing. Soprana	

## INDICE

<b>QUADRO PROGRAMMATICO .....</b>	<b>3</b>
<b>IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CREAZZO .....</b>	<b>3</b>
<b>IL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CREAZZO .....</b>	<b>6</b>
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>7</b>
<b>QUADRO PROGETTUALE .....</b>	<b>7</b>
<b>QUADRO AMBIENTALE .....</b>	<b>7</b>
CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO .....	7
CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI.....	7
CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE .....	7
<b>INTEGRAZIONI VOLONTARIE .....</b>	<b>8</b>

## ALLEGATI

- Elaborato 1 Rev.1 - Relazione tecnico descrittiva
- Elaborato 1 - Allegato 2 Rev.1- Tabella stoccaggi
- Elaborato 1 – Allegato 3 Rev.1 - Relazione tecnica acque
- Tav. 2 Rev.1 – Planimetria scarichi
- Allegato 1 – Certificazioni End Of Waste
- Allegato 2 – Documentazione controllo radiometrico

In riferimento alla richiesta di integrazioni di cui alla comunicazione prot. n.32599 del 12 giugno 2019, si invia nel seguito quanto richiesto.

## QUADRO PROGRAMMATICO

1. *Analizzare il PAT e del PI del comune di Creazzo (il confine sud del lotto interessato dista dai 20 ai 30 metri dal confine comunale di Creazzo).*

### IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CREAZZO

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Creazzo è stato ratificato con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza n. 13 del 2 febbraio 2014.

Di seguito si riporta l'analisi relativamente alla zonizzazione e agli ambiti/elementi riportati nelle tavole del P.A.T. con riferimento all'ambito più prossimo al sito aziendale della ditta RA.ME.VE.CA Srl:

- **TAV. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale** - scala 1:10.000: il sito aziendale non ricade in prossimità di elementi generatori di vicolo di natura idrogeologica, ambientale o paesaggistica. A circa 100 m è presente un "Impianto di comunicazione elettronica ad uso pubblico"; nel merito l'art. 8 delle Norme Tecniche demanda allo specifico PI la definizione di una specifica regolamentazione. Nelle more di approvazione del PI, la localizzazione delle nuove sorgenti o la modifica delle esistenti è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni di legge vigenti.

Ne deriva che l'impianto di comunicazione elettronica ad uso pubblico non genera vincoli e non rappresenta un elemento ostativo per l'istanza di rinnovo e modifica dell'impianto produttivo della ditta RA.ME.VE.CA Srl.

- **TAV. 2 Carta delle invarianti** - scala 1:10.000: il sito aziendale non ricade in prossimità degli ambiti individuati dalla cartografia di Piano.
- **TAV. 3 Carta della fragilità** - scala 1:10.000: il sito aziendale ricade in prossimità di un ambito di "Compatibilità geologica ai fini edificatori: area idonea a condizione - condizione "0" Art. 9.

L'art. 9 detta prescrizioni e direttive in merito ad interventi di nuova edificazione, non introducendo alcun tipo di vincolo per l'intervento in esame. In particolare, il progetto in parola prevede l'utilizzo del fabbricato aziendale e il piazzale di pertinenza, non attivando alcun tipo di iniziativa edilizia. La classificazione "a condizione" deriva dalla soggiacenza molto ridotta della falda idrica che determina una qualità geotecnica scadente dei terreni.

- **TAV. 4 Carta della trasformabilità** - scala 1:10.000: il sito aziendale ricade in prossimità di un ambito urbanizzazione consolidata (art. 17).

Il progetto prevede il rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali, ubicato in zona territoriale omogenea produttiva (ZTO D1), senza introdurre nuove iniziative urbanistiche.

La zona industriale, ove insiste l'impianto, risulta direttamente servita dalla Strada Regionale 11, adeguata a sostenere il traffico veicolare commerciale indotto.

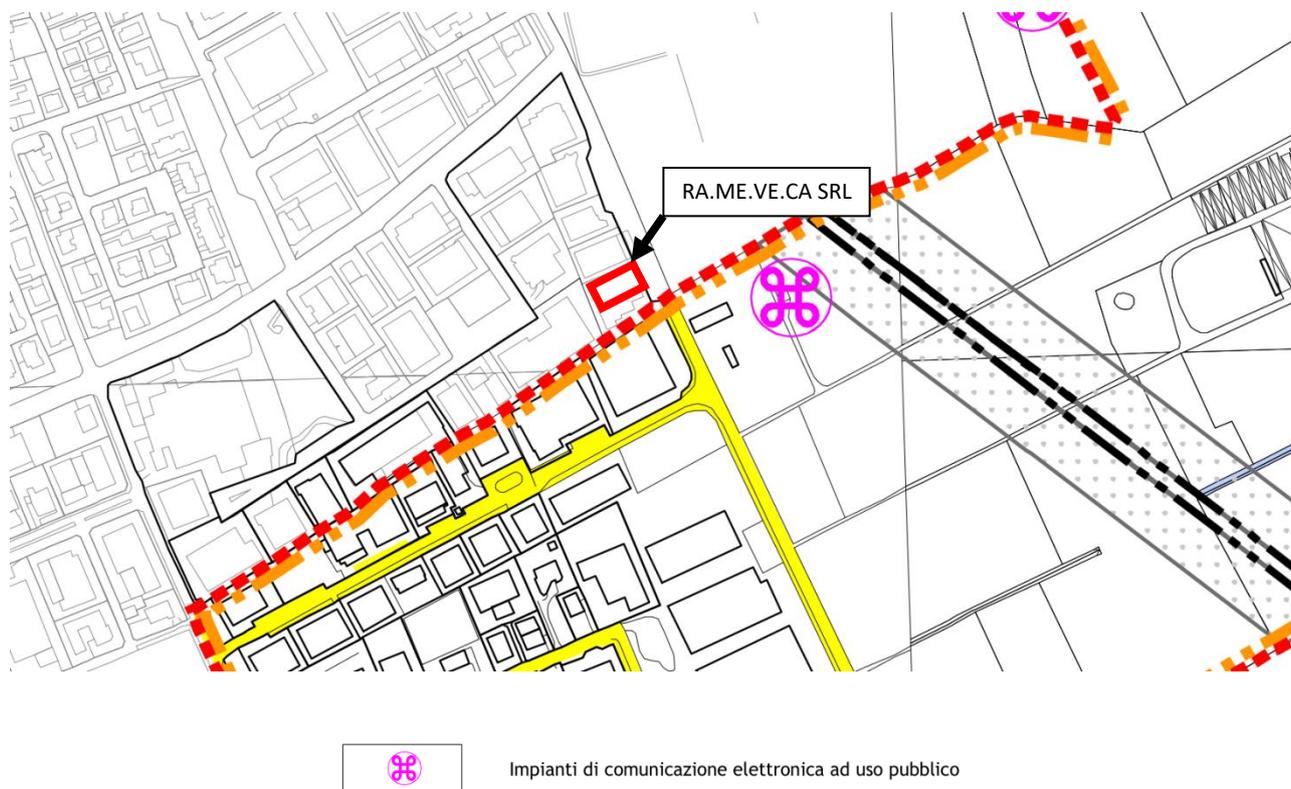


FIGURA 1. ESTRATTO TAV. 1 "CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE" DEL PAT DEL COMUNE DI CREAZZO.

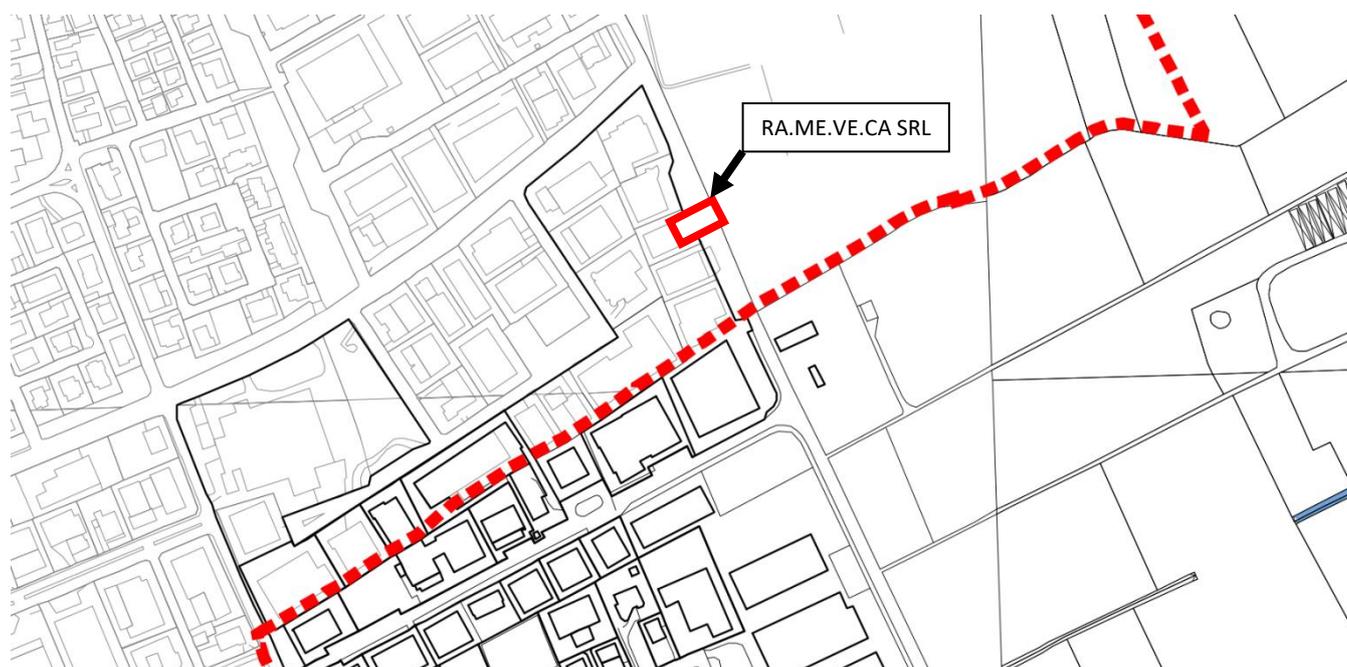


FIGURA 2. ESTRATTO TAV. 2 "CARTA DELLE INVARIANTI" DEL PAT DEL COMUNE DI CREAZZO.

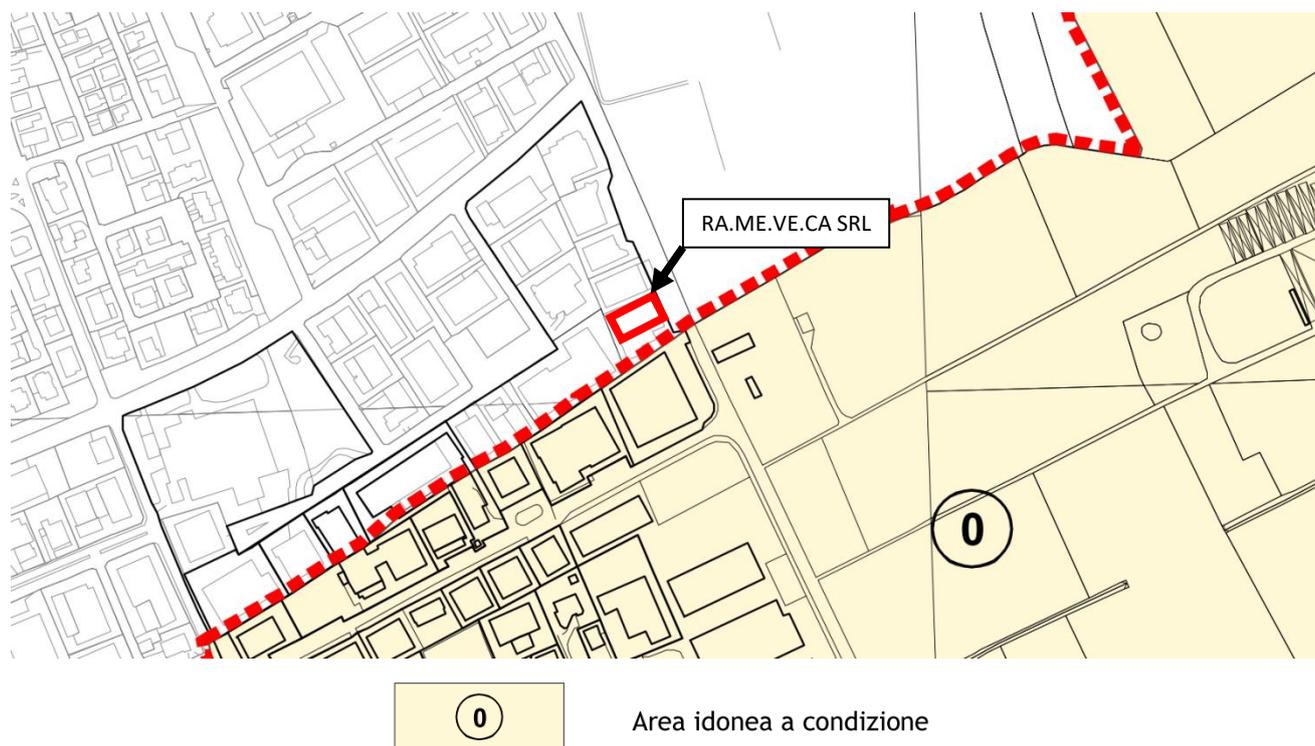


FIGURA 3. ESTRATTO TAV. 3 "CARTA DELLE FRAGILITA'" DEL PAT DEL COMUNE DI CREAZZO.



FIGURA 4. ESTRATTO TAV. 4 "CARTA DELLE TRASFORMABILITA'" DEL PAT DEL COMUNE DI CREAZZO.

## IL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CREAZZO

Il Piano degli Interventi vigente del Comune di Creazzo è stato approvato con Delibera C.C. n. 5 del 04.20.2016.

Secondo quanto riportato nella Tavola b05.10.01 "Zonizzazione – Vincoli e tutele" l'ambito aziendale della ditta RA.ME.VE.CA Srl ricade in prossimità dei seguenti ambiti:

- Zonizzazione: **ZTO D1a Industriali artigianali di completamento (Art. 34 N.T.O.);**

L'impianto in parola risulta coerentemente inserito in prossimità di un contesto produttivo, ove le norme di piano non indicano motivi ostativi per la continuazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali, atteso che quest'ultimo non comporta alcun tipo di iniziativa edilizia o modifiche dei cicli produttivi.

- In merito alla presenza di fasce di rispetto per "Elettrodotto", "Viabilità" e alla presenza di un impianto di comunicazione elettronica, si precisa che il sito aziendale si pone all'esterno delle fasce di vincolo sottese e che ad ogni buon conto gli articoli di Piano non indicano prescrizioni o motivi ostativi per la domanda di rinnovo dell'autorizzazione vigente con modifiche della ditta RA.ME.VE.CA Srl.

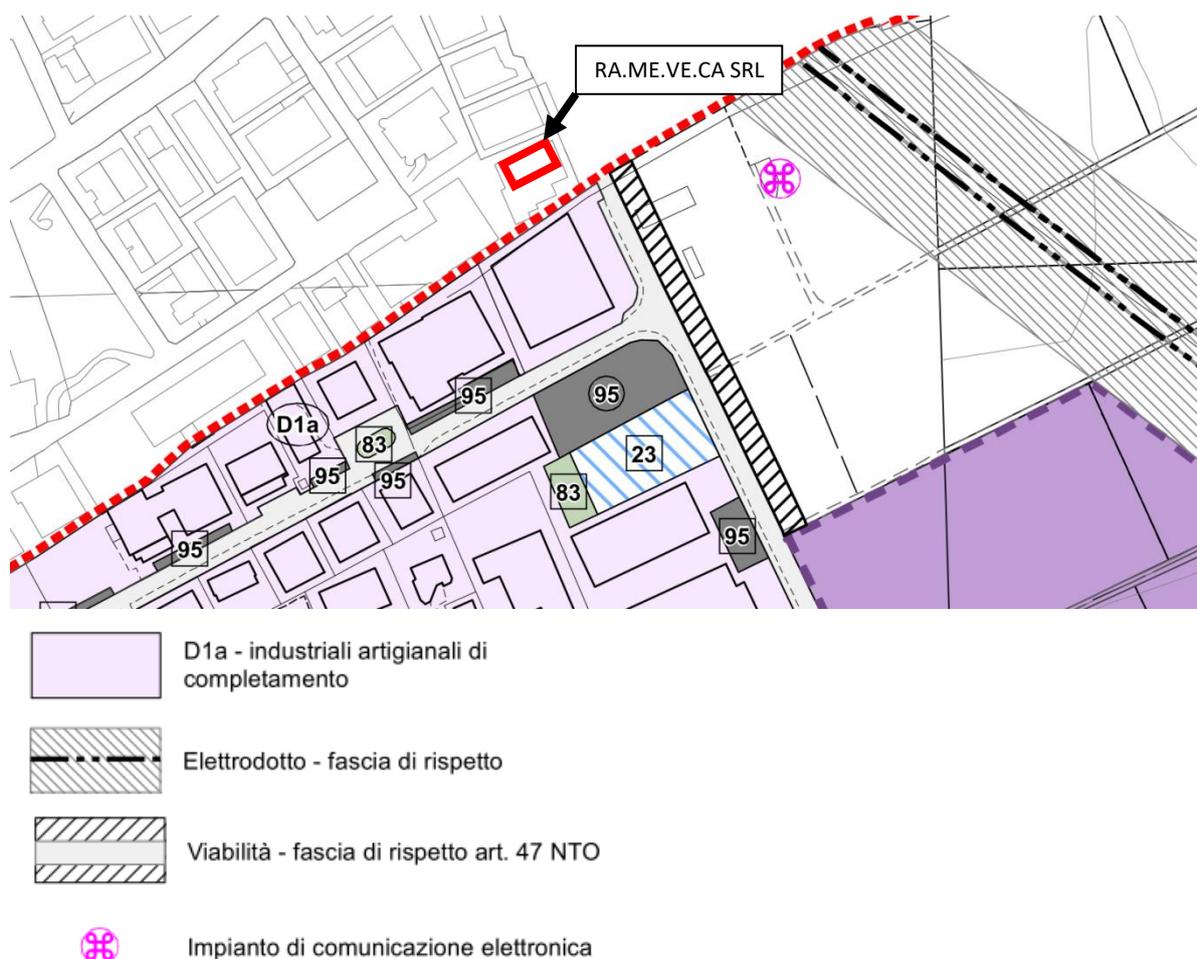


FIGURA 5. ESTRATTO TAV. B.05.10.01 "ZONIZZAZIONE-VICNOLI E TUTELE" DEL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CREAZZO.

## CONCLUSIONI

Sia il PAT che il PI vigenti del Comune di Creazzo non generano vicoli o elementi ostativi di sorta nei confronti della domanda di rinnovo e modifica dell'impianto produttivo della ditta RA.ME.VE.CA Srl.

2. *Per il PAT del comune di Sovizzo, in riferimento alla "TAV. 3 Carta della fragilità – Componenti idrogeologiche", risultano da analizzare le motivazioni che hanno portato ad individuare l'area interessata come "area idonea a condizione" e metterle in rapporto con l'attività in questione.*

L'area in cui ricade il fabbricato della ditta RA.ME.VE.CA Srl ricade all'interno di un ambito rientrante nella classe "idonee a condizione" per quanto riguarda la compatibilità geologica ai fini urbanistici.

Le motivazioni che hanno portato a tale classificazione derivano dalla soggiacenza molto ridotta della falda idrica che determina una qualità geotecnica scadente dei terreni. Si precisa, ad ogni buon conto, che l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione della ditta RA.ME.VE.CA Srl non prevede la realizzazione di nuovi volumi edilizi, ma l'utilizzo dell'attuale fabbricato senza interventi edilizi di sorta nei confronti dei fabbricati esistenti.

## QUADRO PROGETTUALE

3. *Risultano da acquisire le certificazioni aggiornate di conformità ai regolamenti europei EoW.*

Si invia in Allegato 1 quanto richiesto.

## QUADRO AMBIENTALE

### **Caratterizzazione dell'impatto sull'ambiente idrico**

4. *Deve essere verificata puntualmente la situazione della rete fognaria di servizio allo stabile, anche con l'ausilio del gestore Viacqua spa, ai fini della corretta individuazione del recettore finale; si richiedono inoltre le motivazioni per le quali si ritiene che la presenza di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente risulta limitato alle acque di prima pioggia.*

Si include in Elaborato 1 – Allegato 3 Rev.1 la relazione tecnica acque rivista alla luce dei chiarimenti intercorsi con il gestore Viacqua spa, riguardanti il recettore finale (fognatura mista); si include anche la planimetria acque rivista (Tavola 2 Rev.1). Questi documenti annullano e sostituiscono quelli precedentemente inviati.

### **Caratterizzazione dell'impatto da agenti fisici**

5. *In tema di sorveglianza radiometrica si richiede di integrare lo SPA con la descrizione della situazione alla luce del DLgs 230/1995 (eventuali: esperto qualificato, tipo e caratteristiche delle apparecchiature, procedure operative).*

Si invia in a Allegato 2 la documentazione richiesta.

### **Caratterizzazione dell'impatto sulla salute dei lavoratori e delle persone**

6. *Trattare il presente aspetto non analizzato nello S.P.A., anche alla luce della Circolare Ministeriale n.1121 del 21.01.2019.*

La ditta RA.ME.VE.CA Srl conduce l'attività di recupero rifiuti anche sulla base dei seguenti documenti finalizzati alla corretta gestione della sicurezza, salute dei lavoratori e delle emergenze:

- "Piano di sicurezza per la gestione delle emergenze" aggiornato in data gennaio 2019;
- "Documento di Valutazione dei Rischi" (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Si precisa che tali documenti saranno aggiornati una volta acquisita la nuova autorizzazione di rinnovo e modifica dell'impianto aziendale.

In merito alla Circolare ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", si precisa che sia il DVR aziendale che il Piano di sicurezza per la gestione delle emergenze rispondono alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alle norme generali e specifiche di prevenzione degli incendi, che impongono al datore di lavoro di valutare tutti i rischi connessi all'esercizio dell'impianto, adottando le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

La stessa autorizzazione vigente e le modalità operative adottate dall'azienda risultano coerenti con gli indirizzi contenuti al punto 6 "Modalità di gestione" della richiamata circolare con particolare riferimento ai seguenti punti:

- Modalità e accorgimenti operativi e gestionali;
- Gestione delle emergenze.

Si rimanda ad ogni buon conto alla documentazione in allegato (Piano di sicurezza per la gestione delle emergenze e DVR presente in azienda) per ogni approfondimento.

## **INTEGRAZIONI VOLONTARIE**

Al fine di rispettare i limiti di non assoggettabilità al decreto 151/2011 di prevenzione incendi, rispetto a quanto inviato con precedente documentazione, si presentano le seguenti modifiche:

- stoccaggio carta pari a 5 ton (contro le 6 della precedente documentazione);
- stoccaggio cavi pari a 10 ton (contro le 13 della precedente documentazione).

Pertanto lo stoccaggio totale a seguito delle modifiche richieste sarà pari a 126 ton.

Di conseguenza, si includono in allegato le revisioni dei seguenti documenti:

- Elaborato 1 Rev.1 - Relazione tecnico descrittiva
- Elaborato 1 - Allegato 2 Rev.1- Tabella stoccaggi

che annullano e sostituiscono quanto precedentemente inviato.